

INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE


*Ministero dell' Ambiente
 e della Tutela del Territorio
 e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
 AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
 e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0002599 del 18/07/2014

Pratica N:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
 e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0024340 del 23/07/2014

Al Sig. Ministro
 per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
 Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 2626 trasmissione parere n. 1545 CTVA del 4 luglio 2014. VIA Speciale, verifica di attuazione, collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana). Progetto Esecutivo: 8° stralcio, Tratta B1, proponente: Società Concessioni Autostradali Lombarde

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 4 luglio 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
 (avv. Sandro Campolongo)



4. GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

La documentazione trasmessa dal Proponente relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo non risulta sufficientemente dettagliata e completa al fine della presente Verifica di Attuazione.

PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE CHE

in merito alla Verifica di Attuazione 1° Fase dello stralcio 8° della tratta B1 del “Collegamento autostradale tra Dalmine – Como – Varese e Valico del Gaggiolo ed opere connesse (Pedemontana Lombarda)”, il Progetto Esecutivo è conforme al Progetto Definitivo di cui al Decreto di compatibilità ambientale.

L'ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n.97 del 06/11/2009 è parzialmente verificata, per cui occorrerà trasmettere alla CTVA, prima dell'inizio dei lavori:

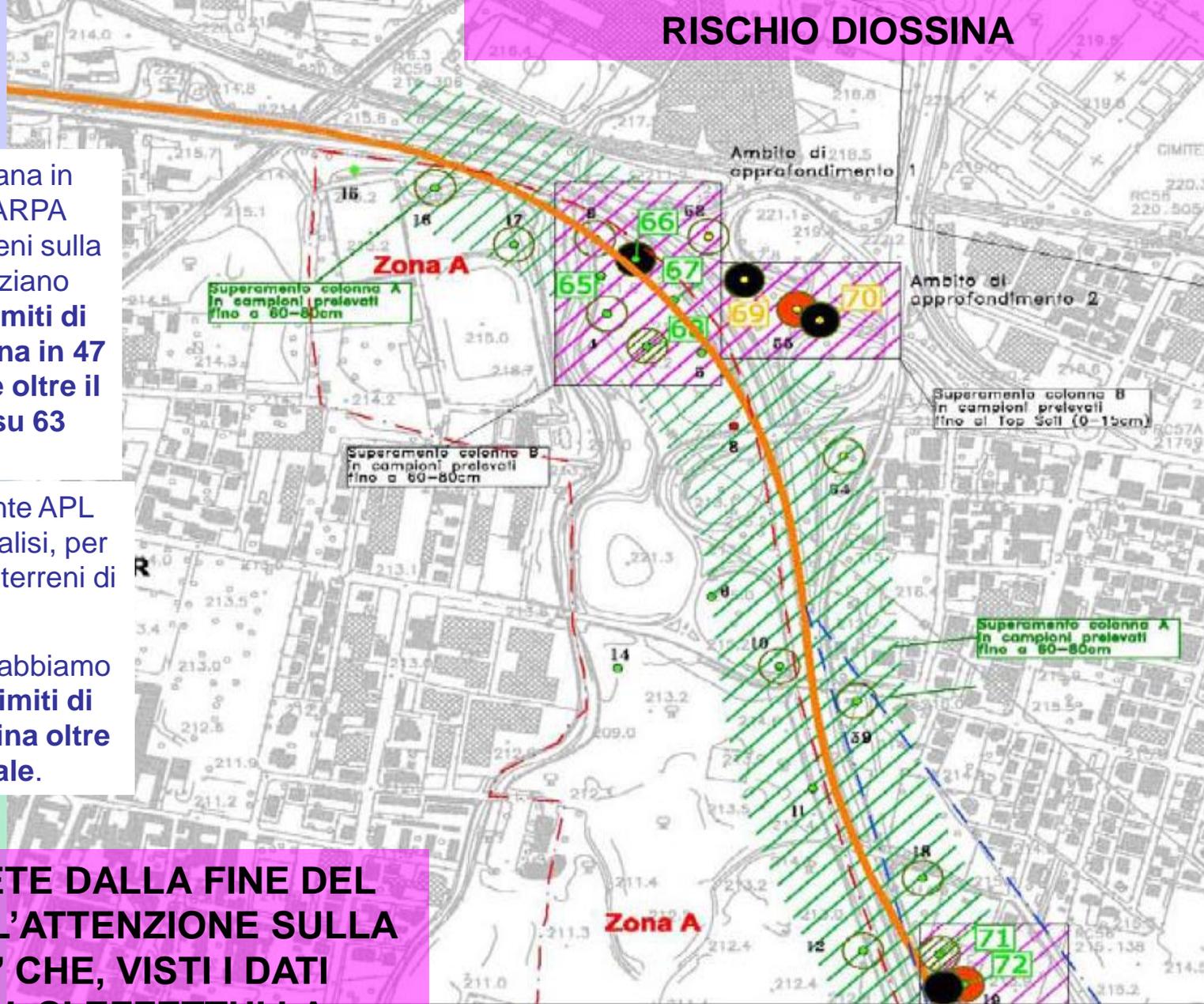
1. la documentazione relativa alla verifica delle singole prescrizioni risultanti NON OTTEMPERATE come da tabella allegata;
2. il Progetto Esecutivo di gestione delle terre e rocce da scavo, conforme al Progetto Definitivo approvato, come da normativa di riferimento (D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii.);
3. l'aggiornamento del monitoraggio ambientale per la fase *ante operam* di tutte le componenti presenti nel PMA e gli aggiornamenti delle attività dell'Osservatorio Ambientale per l'intera tratta B1;

**ELENCO PRESCRIZIONI NON
OTTEMPERATE DISPONIBILE**

• il Proponente con nota prot. CTVA-2014-0000894 del 13/03/2014 con riferimento alla Gestione delle terre e rocce da scavo, facendo seguito all'incontro del 14/02/2014 presso il MATTM comunica che: *"...Tratte B1-B2-C e D dell'Autostrada Pedemontana Lombarda: per le ulteriori Tratte che completano il Collegamento Autostradale (B1, B2, C e D), il Concessionario ha presentato a codesto Ministero con nota del 2.4.2013 (prot. 3745/13), un Piano di Utilizzo del materiale da scavo ai sensi dell'art. 15 del citato D.M. 161/2012; l'iter approvativo del Piano di Utilizzo risulta essere ancora in corso e, quindi, anche in questo caso, nelle more dell'eventuale approvazione del Piano stesso, la gestione del materiale proveniente dagli scavi per la tratta B1, l'unica tra le citate Tratte attualmente in esecuzione, sta avvenendo, ad opera e nella responsabilità del Concessionario e dell'Appaltatore secondo quanto approvato dal CIPE con la Delibera n. 9/2009 ed, in particolare, a quanto stabilito nella documentazione afferente al "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" elaborato ai sensi del D.Lgs 152/2006 ovvero alla "relazione descrittiva" (cod. elab. D_CN_B1A00_GE00_130_RD_001) ed a tutti gli ulteriori elaborati posti a corollario della stessa".*

NEL TESTO DELLA COMMISSIONE VIA....

- d) a seguito degli approfondimenti svolti è stato possibile definire meglio il quadro del bilancio delle terre e rocce da scavo, in quanto è emerso che:
- i volumi previsti dal Progetto Definitivo per la formazione dei rilevati sono, in realtà, risultati di caratteristiche prestazionali inadeguate, pertanto l'utilizzo del materiale in tale ambito deve essere preceduto da idoneo trattamento (stabilizzazione a calce e cemento);
 - i volumi previsti dal Progetto Definitivo come idonei per il confezionamento dei calcestruzzi, misti cementati e asfalti, sono risultati sensibilmente inferiori, pertanto si rende necessario approvvigionare sul mercato i quantitativi di inerti occorrenti nonché provvedere allo smaltimento dei materiali in esubero;
 - le ulteriori analisi chimiche condotte sui materiali di scavo, effettuate durante l'esecuzione della campagna di indagini integrative, hanno evidenziato il superamento dei limiti di CSC di cui alla colonna B della Tab. 1 dell'Al. 5 della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, pertanto i quantitativi di materiale da smaltire nelle discariche autorizzate saranno superiori a quelli originariamente previsti;



Nel 2008 Pedemontana in contraddittorio con ARPA effettua analisi dei terreni sulla tratta B2 che evidenziano il **superamento dei limiti di presenza della diossina in 47 punti, di cui 10 anche oltre il limite industriale, su 63 analizzati.**

Successivamente (fonte APL 2010) effettua altre analisi, per il piano di gestione dei terreni di scavo.

Anche in questo caso abbiamo il **superamento dei limiti di presenza della diossina oltre il limite industriale.**

INSIEME IN RETE DALLA FINE DEL 2011 RIPORTA L'ATTENZIONE SULLA NECESSITA' CHE, VISTI I DATI DISPONIBILI, SI EFFETTUI LA CARATTERIZZAZIONE

PEDEMONTANA VORREBBE GESTIRE I TERRENI COME “TERRA BUONA”

BILANCIO QUALITATIVO	APL Tratta B2 (m ³)
PRODUZIONE DI TERRE (m³) di cui: - BASSA QUALITA', derivante dallo scotico superficiale, dalle bonifiche e quota parte degli scavi di sbancamento - BUONA QUALITA', derivante dagli scavi di sbancamento e riutilizzabile tal quale per formazione di rilevati e inerti per cls e strati stabilizzati	4'206'464 1'083'520 3'122'944
FABBISOGNO DI TERRE (m³) di cui: - BASSA QUALITA', per formazione strati di terreno vegetale - BUONA QUALITA', per formazione di rilevati e inerti per cls e strati stabilizzati	2'778'648 176'830 2'601'818
PRODUZIONE - FABBISOGNO (m³) - BASSA QUALITA' - BUONA QUALITA'	 906'690 521'126
SOTTOPRODOTTI (m³) dell'attività di scavo al netto dei reimpieghi negli ambiti di intervento definiti	1'427'816

4 MILIONI DI MC DI TERRENI MOVIMENTATI

ALMENO 600.000 MC DOVRANNO FINIRE IN DISCARICA, CIOE' CIRCA 1.000.000 DI TONNELLATE

PARI A CIRCA 40 MILIONI DI EURO PER IL SOLO SMALTIMENTO

Parametri correttivi, applicati su produzioni e fabbisogni di terre documentati:

- aliquota di terre di scavo (sbancamento) riutilizzabile per formazione di rilevati e inerti per cls e strati stabilizzati

85%

INSIEME IN RETE, PER PRIMA GIÀ DAL 2011 RICHIEDEVA LA CARATTERIZZAZIONE, POI SI SONO ASSOCIATI ALCUNI SINDACI E IL CONSIGLIO REGIONALE.

APL SOSTENEVA CHE NON SI SAREBBE DOVUTA FARE, ARPA AVEVA FATTO INTENDERE SI SAREBBE DOVUTA FARE DOPO IL PROGETTO ESECUTIVO, E ALTRI SOGGETTI CONFONDEVANO AD ARTE LO SCENARIO (ANALISI AL POSTO DI CARATTERIZZAZIONE, SONDAGGI AMBIENTALI EFFETTUATI, GEOGNOSTICI, UAN CONFUSIONE AD ARTE)

DALL'INCONTRO CON CAL UNA NOTIZIA, SPERIAMO UNA CONFERMA

Dal confronto con Regione Lombardia è emersa l'opportunità che le predette indagini siano inserite nell'ambito di un piano di caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 s.m.i.,

SE LA TRATTA B2 DI PEDEMONTANA DOVRA' ESSERE PRIMA CI DOVRA' ESSERE LA CARATTERIZZAZIONE, PER LA TUTELA DEGLI OPERATORI E DEI CITTADINI